

Istanza n.4

Arengo del
02/10/2016

San Marino, li 2 ottobre 2016.

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti,
Palazzo Pubblico – San Marino Città

I sottoscritti Cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi dell'ordinamento della Repubblica di San Marino, si rivolgono con piena fiducia alle LL.EE. affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente ISTANZA D'ARENDO:

fondandosi sulla secolare eredità giuridica della Repubblica di San Marino, che coglie nella Cittadinanza la pienezza dei diritti e dei doveri del singolo cittadino, e che per questo tutela pienamente il Cittadino in ogni istante della propria esistenza, senza eccezioni né discriminazioni di età, sesso, salute e censo,

ancorandosi al prezioso dettato della Legge 8 luglio 1974 n°59, "Dichiarazione dei diritti dei Cittadini e dei Principi fondamentali dell'Ordinamento sammarinese", ed in particolare agli artt. 5, 9 e 12 della Legge medesima,

ribadendo pertanto che la prosperità e la speranza in un futuro degno di esser vissuto di una Comunità civile come quella Sammarinese possa solamente fondarsi sull'accoglienza, sul sostegno, sulla tutela e sulla cura della vita di ogni persona, senza alcuna discriminazione di età, sesso, censo e salute,

nella più fervida attenzione nei confronti dei giovani, ai quali la Repubblica deve un percorso educativo che trasmetta loro i valori fondanti la millenaria tradizione di libertà ed umanesimo che l'hanno ispirata e sorretta fino ad ora,

in considerazione dell'attuale necessità di ricandidare con sempre maggior chiarezza i principi fondamentali del vivere civile in un contesto mondiale che non di rado tende a negare i più essenziali punti di riferimento dell'umana convivenza,

i sottoscritti cittadini chiedono all'On.le Consiglio Grande e Generale di voler esplicitare al di là di ogni possibile ambiguità quanto già stabilito dalla Legge della Repubblica che considera il concepito come persona, e stabilire con atto giuridico il principio primo ed essenziale "della dignità e della inviolabilità della vita umana, senza discriminazioni di età, sesso, censo e condizione fisica, dal concepimento fino alla sua fine naturale".